Anno XL. Mercoledì-Giovedì 27-28 Luglio 1887 N. 173

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L' imbroglio Bulgaro

Quando il Principe Ferdinando di Coburgo Gotha disse che sarebbe andato in Bulgaria coll' assenso di tutte le Potenze, era facile prevedere ch'egli non ci sarebbe andato più. Egli dava prova certamente di conoscere bene il diritto e le convenienze internazionali, ma non dava altrettanto prova di voler essere il Principe che occorreva alla Bulgaria.

La Russia difatti non aveva aspettato un momento a manifestare la sua avversione alla candidatura del Principe di Coburgo, nella quale vedeva un tentativo di rivincita austriaca.

Se l' influenza austriaca ha avuto uno scacco in Serbia, colla caduta di Garascianine, e coll' elevazione al potere di Ristic, non è una buona ragione per la Russia di acconsentire che l' Austria acquisti in Bulgaria a danno della Russia l' influenza perduta in Serbia.

È vero che la principale nemica dell'influenza russa in Bulgaria, è l' ostinazione della Russia di non riconoscere la *Sobranie* bulgara e di voler far capire troppo chiaramente alla Bulgaria che l'ha liberata al patto di tenerla soggetta. È questa la via per la quale la Francia ha perduto l'influenza sull'Italia, ed ha spinto l'Italia fra i suoi nemici. La Russia fa lo stesso giuoco, provando una volta di più che la storia sarà la maestra delle nazioni, ma è una maestra però che dà lezioni che non sono ascoltate.

Un Principe di Bulgaria, che volesse essere troppo russo, non governerebbe se non grazie ad un intervento russo che le Potenze non permetterebbero. Se la Russia quindi vuole avere influenza in Bulgaria, bisogna che l' acquisti colla forza, morale, non colla forza materiale. Si comprendeva che non volesse più il Principe Alessandro di Battemberg, quando questi era divenuto suo aperto nemico. La Russia aveva il diritto di impedire che la Bulgaria, da lei liberata, fosse un focolare d'odio contro di lei nella penisola balcanica. Non era tanto colpa del Principe di Battemberg, quanto della prepotenza degli agenti russi, ma il fatto era evidente innegabile.

Però la Russia persiste in quello che agli altri pare errore e a lei sapienza politica. Essa non riconosce la *Sobranie*, essa non vuole candidati al trono di Bulgaria che sieno o possano parere docili all'Austria o alla Germania, e non ha presentato altra candidatura che quella del principe di Mingrelia, odioso alla Bulgaria. Era previsto quindi che non avrebbe acconsentito alla candidatura Coburgo, e che i Bulgari sarebbero rimasti senza Principe.

Questi minacciano di divenire repubblicani, e sono scusabili, poichè non trovano un principe che abbia l' adesione di tutte le Potenze, o almeno l' assicurazione di alcune di queste Potenze che lo difenderebbero contro la Russia. Si dice infatti che Coburgo aveva chiesto questa assicurazione all' Austria, alla Germania, all' Inghilterra a all' Italia le quali si sarebbero ben guardate dal dargliela. Sarebbe curioso che la politica monarchica europea creasse una repubblica nella penisola balcanica, ma non è del tutto improbabile.

Le potenze non danno assicurazioni del genere di quelle che avrebbe chiesto il Principe di Coburgo. Anche la Turchia, sotto la pressione della Russia, che la minacciava di occupare l' Armenia, nel caso che ratificasse la Convenzione coll' Inghilterra per l' Egitto, chiese a quest' ultima l' assicurazione che la avrebbe difesa contro la Russia, ma l' Inghilterra non volle dar assicurazioni di sorta, e la Convenzione non fu ratificata, sì che si parla ora di trattative nuove, le quali non si affretteranno, perchè l' Inghilterra in fine del conto è in Egitto e ci può restare, visto che se essa non dà assicurazioni alla Turchia contro la Russia, sa bene che nè la Russia, nè la Francia andranno a scacciarla dall' Egitto. Essa può aspettare, poichè se il sig. Gladstone diceva di aver tanta fretta di stabilire un termine per lo sgombero dall' Egitto, lord Salisbury non ha la stessa furia e poteva giustamente credere di fare una concessione alla Turchia e alla Francia, consentendo a stabilire un termine coll' occupazione. Naturalmente l'Inghilterra non poteva non prevedere il caso che rivivesse la ragione per cui è andata in Egitto, cioè la repressione dell' anarchia, e provvedere per questo caso stabilendo il suo diritto di rintervenire, o non sgombrare, se il pericolo si presentasse prima dello sgombero. La Francia e la Russia hanno distrutto l' effetto di questa buona volontà, e l' Inghilterra resta dov' è, aspettando migliori ispirazioni.

Non si può dire che l' Europa sia sana. Ha parecchi bubboni che la rendono inquieta. Ma è nemica delle operazioni chirurgiche. Sta male, ma non tanto da desiderare il taglio. Intanto se li tiene, sperando che vengano a maturazione da sè, colla conseguente crisi benefica. Da qualche tempo questo è il sistema che ha adottato, e che non ha avuto invero conseguenze cattive.

IN VATICANO

Lo scandalo suscitato in Vaticano per la pubblicazione della Nota del Cardinale Rampolla prende proporzioni enormi. Il Rampolla, essendo stato accusato da alcuni cardinali di aver colla sua circolare ai Nunzi compromesso il papa e fraintesi i suoi intendimenti favorevoli alla così detta Conciliazione, domandò al Pontefice l'autorizzazione di pubblicare la lettera che gli ha diretta il giorno in cui il Rampolla assunse le funzioni di Segretario di Stato. Questi disse che tale pubblicazione era indispensabile per tagliar corto alle insinuazioni che egli avesse tradita la volontà del Pontefice e fosse sorto un dissidio tra Sua Santità e il Segretario di Stato.

In sul principio il Papa non si mostrò guari disposto ad accondiscendere a tale domanda, ma, in seguito alle vive insistenze del Rampolla, il Pontefice accordò l'autorizzazione e i fogli clericali pubblicano *in extenso* la lettera del Papa. E' un documento lungo e noiosissimo, che occupa otto colonne e mezzo dell' *Osservatore Romano*. Aggiungiamo particolari a quelli dati ieri.

Il documento interminabile si può dividere in tre parti: nella prima il Pontefice dichiara di essersi prefissa la missione di riconciliare la Santa Sede coi popoli e coi governi; nella seconda parte tratta molto genericamente dei rapporti colla Francia, colla Spagna, colla Germania, col Portogallo e coll' Austria e conchiude facendo voti per la completa unificazione della Chiesa cattolica e per il ritorno dell'Oriente e specialmente della Grecia in grembo a Sua Santità.

La terza parte della lettera, ed è la più lunga, è dedicata all' Italia. Comprende le medesime affermazioni contenute nella circolare del cardinale Rampolla; dice essere condizione indispensabile alla pacificazione dell'Italia il ritorno della vera sovranità al Papa. Insiste essere missione sacra pei Pontefici il difendere e mantenere la sovranità temporale; il dovere è reso ancora più sacro dalla religione del giuramento. Sarebbe una follia il pretendere che i Papi acconsentissero a sacrificare, colla Sovranità civile, quanto hanno di più caro e di più prezioso, cioè la tutela della propria libertà.

Il Papa protesta con parole esplicite che, al di fuori del ritorno all' effettiva sovranità, non vi è altra via aperta per giungere ad accordi e ad una pace colla Chiesa. Tutti gli altri progetti escogitati da uomini politici per migliorare la situazione presente non sono che miseri espedienti, vani ed inutili conati. E qui Leone XIII ripete un'altra volta che gli è necessaria la *Sovranità Temporale*. Il Papa termina la sua lettera dicendo che l'Italia risentirebbe i massimi vantaggi all'interno ed all'estero accettando la soluzione proposta!

Come risulta chiaramente, il cardinale Rampolla non ha nella sua circolare ai Nunzi che trascritto fedelmente le parole del Pontefice; quindi è impossibile l' equivocare sopra un preteso dissenso fra il Papa e il suo segretario di Stato circa la questione romana.

A GIORDANO BRUNO

Una rappresentanza della Commissione promotrice del monumento a Giordano Bruno, nella piazza di Campo dei Fiori, in Roma, è stata ricevuta dall'on. Ministro dell'interno.

Scopo della visita era di esortare il Governo ad indurre il comune di Roma a togliere gli indugi per la concessione dell'area. L'on. Crispi dichiarò che si era già inteso col Sindaco di Roma su questo argomento.

Domandò a qual punto fossero i lavori per la statua dell'illustre filosofo di Nola; ed avendo inteso che mancava solo la fusione, disse che questa potevasi pure intraprendere.

Le parole dell' on. Ministro lasciarono soddisfatta la rappresentanza del Comitato.

GLI SCANDALI BOULANGERIANI

Paul de Cassagnac, nel suo giornale l' *Autorité* esaminando la veridicità delle famose lettere da Clermont-Ferrand sulle offerte dei 94 generali e quindi dei monarchici di aiutare il Boulanger in un colpo di Stato, intitolava l' articolo « Vous mentez! » Il deputato Laur, colui che pubblicò nella *France* la famosa letteramanifesto del generale Boulanger, ha mandato a sfidare il Cassagnac, confessandosi così implicatamente autore delle due lettere.

La *Justice*, organo del Clémenceau, osserva in proposito che il duello non svincola affatto il Laur dalla promessa di svelare i colpevoli di tentativo di subornazione (*embauchage*) delitto passibile della pena di morte.

Dal canto suo, il Laur dichiara nella *France* che rivelerà i nomi quando abbia ottenuto soddisfazione delle ingiurie scagliate contro di lui.

I SEGRETARI GENERALI

La questione dei Segretari Generali si avvia lentamente verso la desiderata soluzione. Nel consiglio dei ministri di ieri venne approvato la nomina del deputato Merchiori a Segretario Generale del Ministero dei Lavori pubblici. Oggi il decreto venne spedito al Re per la firma. L' on. Marchiori, che trovasi ai bagni di Falconara verrà subito a Roma per assumere l' ufficio. Allora il ministro Saracco potrà prendere un breve congedo e recarsi in Acqui per qualche tempo. Il Marchiori è un deputato simpatico che ha amici in tutte le parti della Camera; egli doveva occupare una seconda volta il segretariato generale delle finanze, ma intervenuta la crisi dello scorso aprile venne a quel posto nominato, per suggerimento del ministro Zanardelli, l' on. Gerardi. Il Marchiori sarà un eccellente collaboratore per l' on. Saracco. Si annunzia che, alla riapertura della Camera, il ministro delle finanze ripresenterà il progetto modificato sullo stato degli impiegati civili.

COSE D' AFRICA

I maggiori effetti prodotti dal caldo si ebbero nei presidii di Gherar e di Monkullo.

Il *Fanfulla* smentisce che alla riapertura della Camera l' on. Mancini intenda di impugnare l' autenticità della lettera che il Negus avrebbe diretta a Re Menelik e che fu letta al Senato dall' ex ministro Robilant.

— Alla fine d' agosto Cecchi assumerà il consolato di Aden.

Il nuovo ordinamento dei Ministeri

Finalmente è stata pubblicata la relazione dell' on. Indelli sul progetto di legge pel nuovo ordinamento dei ministeri.

Ecco il testo:

Art. 1. — L' amministrazione centrale dello stato è esercitata dai seguenti uffici: presidenza del Consiglio dei ministri con con una segreteria di Stato; ministero degli affari esteri; ministero dell' interno; ministero di grazia giustizia e culti; ministero del tesoro; ministero delle finanze; ministero dei lavori pubblici; ministero d' agricoltura industria e commercio; ministero delle poste e telegrafi; ministero della istruzione; ministero della guerra; ministero della marina.

Art. 2. — Con decreto reale deliberato in Consiglio dei ministri potrà ridursi, di di uno o più il numero dei ministeri.

Art. 3. — Le attribuzioni dei vari ministeri saranno stabilite con decreto reale.

Art. 4 — Ciascun ministero è retto da un ministro segretario di Stato che avrà alla sua immediata dipendenza un sotto segretario di Stato.

I sotto segretari di Stato sostengono coi ministri, o in vece loro, la discussione degli atti e delle proposte dei rispettivi ministeri nel ramo del Parlamento cui appartengono; e quali commissari regi in quello di cui essi non fanno parte. Le attribuzioni dei segretari di Stato nell' amministrazione del rispettivo dicastero saranno determinate con decreto reale udito il Consiglio dei ministri.

L' Ufficio di segretario generale è abolito. Ai sotto segretari di Stato è assegnato uno stipendio eguale a quello che spettava ai segretari generali.

Art. 5. — Gli stanziamenti delle spese necessarie alla esecuzione della presente legge saranno proposti colla legge di assestamento nel bilancio.

La relazione Indelli dice che le disposi-

zioni che riguardano il Consiglio del tesoro vennero sospese in seguito a domanda del Governo. La Giunta eliminò l'articolo quarto che determinava che i servizi di ciascun ministero dovessero ordinarsi in direzioni generali od uffici equivalenti volendo che questa materia sia liberamenie regolata dai ministri.

ADRIANO MARI

Carissimo Amico Cavalieri

Ti ho pregato di fare un cenno necrologico nella tua *Gazzetta* intorno ad **Adriano Mari**, la cui morte è giustamente rimpianta e commemorata oggi dai giornali di ogni parte. Ma, cosa vuoi? io gli volevo così bene, che ti chiedo licenza di sostituirti scrivendo, nell'angoscia dell' innattesa notizia, come mi detta il cuore e breve, perchè degli Uomini illustri davvero l'elogio è nel nome e nelle opere.

Che fosse un' ingegno poderoso, un giureconsulto eminente, un' oratore di primo ordine, e sommo addirittura come civilista, tutti sanno; come non è chi non sappia delle benemerenze patriottiche sue e dei servigi resi al Paese. Questo è notevole però che Egli, schivo degli onori sempre e modesto, gli onori accettò sol quando dell'accettarli gli si fece un dovere; e, fra altri, fu Presidente della Camera, Ministro in gravi e difficili momenti, dando prova di abnegazione, di coraggio, di sacrificio al bene della Patria, eloquente ammonimento alle vanità irrequiete dei mediocri, cui è guida sempre il desiderio degli onori, spesso puerile ambizione, tal fiata il particolare interesse.

Però, ad avviso mio, la memoria di Adriano Mari vivrà circondata dalla maggore reverenza per la severa illibatezza del costume, per l'integrità scrupolosa e proverbiale nell'esercizio dell'avvocatura, per la spartana fierezza dell'indole e la tempra salda e gagliarda del carattere. E come l'animo, avea forte la fibra, degli esercizi del corpo assai dilettandosi, quasi a sollievo dalle gravissime cure quotidiane, perchè la sua passione fu sempre il lavoro anche negli anni ultimi dell' onorata vecchiezza e del legittimo riposo.

Quanto amasse la sua Firenze è conosciuto, e come la difendesse proprio a viso aperto; quanto la sua famiglia, può dirlo chi ebbe consuetudine e dimentichezza con Lui, buono, gioviale, aperto, nemico inesorabile dell'intrigo, ispregiatore di tutto ciò che alla sua limpidissima mente non appariva chiaro come la luce del sole. Quante volte, discorrendo di uomini e cose, l' ho udito ripetere la vecchia sentenza che, « non è buono fuori shi non è buono in casa ».!

Ma la morte se li porta via codesti uomini che noi vorremmo non si dileguassero mai dalla scena del mondo, tanto più che di loro tutti parlano laudando, salvo a non seguirne le orme splendide col pretesto che son vissuti in altri tempi e che ora nuovi bisogni, nuove necessità succedono! Eppure non potrà esservi cittadino in Italia che dalle virtù pubbliche e private di Adriano Mari non tragga esempio da imitare, non avvocato o giureconsulto che a questa gloria purissima dell' Avvocheria non s'inspiri in tutto ciò che può rendere bello, nobile, grande, l'esercizio di un'alto Ministero sociale!

Casa 26|7|87

Avv. Pietro Suzzi

ALLA RINFUSA

Uno spaventevole incendio, scoppiato avantieri distrusse lo stabilimento di macinazione dei fratelli Lombardo a Pontedecimo. Calcolasi il danno a cinquecentomila lire. I pompieri di Genova, comandati dal bravissimo capitano Asti fecero prodigi di valore.

Il danno si valuta a mezzo milione.

***

Un giornale di Berlino annuncia che il principe imperiale di Germania verrà a passare il mese di settembre in Italia; non è ancora definito se si fermerà a Pegli o a Venezia.

***

Giorni sono veniva solonnemente benedetta dall' arcivescovo la campana donata dall' imperatrice di Germania al Duomo di Colonia.

Vi sono due iscrizioni latine delle quali una ricorda come l' imperatore Guglielmo volesse che i cannoni presi nella gran guerra vinta nel 1870 fossero fusi in campana a memoria perenne del fatto.

Dall' altro lato è delineato lo stemma dell' impero colla scritta: « Mi chiamo la Campana dell' Imperatore, ricordo il suo onore, prego da Dio all' Impero di Germania l' aiuto suo e la pace. »

La campana pesa ventisette mila chilogrammi; il solo battaglio 800 chili; l' altezza perpendicolare è di metri 4. 40, di diametro inferiore di 3. 50. E' stata fusa da Andrea Humm in Frankenthal, che vi impiegò 22 canne di cannoni e 5 mila chilogrammi di stagno.

Alle 12 la campana dell' Imperatore annunciava a tutta la valle del Reno che la sua benedizione era compita ed al maestoso suo squillo si unirono con imponente concerto i suoni tutti delle altre campane.

***

Venerdì scorso una deputazione della flotta inglese, con alla testa l' ammiraglio Milne, presentò alla regina il dono che la marina brittannica le ha fatto in occasione del giubileo.

Questo presente consiste in due modelli in argento massiccio della *Brittannia*, la quale nel 1837 era considerata come la più formidabile nave della flotta inglese, e della *Victoria*, corazzata varata nel 1887.

Questi due modelli sono accompagnati da un indirizzo di felicitazione in occasione del giubileo e di un volume che contiene la descrizione dettagliata delle due navi, destinata a dimostrare tutti i progessi che l' architettura navale ha raggiunti in questi 50 anni di regno della regina.

***

Anche Marsiglia ha vuto la sorte di Napoli. A causa d' una frana si ruppe l' acquedotto e la città dopo aver avuto per 8 giorni una parsimoniosa distribuzione d' acqua, per altri due giorni ne fu priva totalmente.

In conseguenza di ciò, un incendio scoppiato sul boulevard Strasbourg prese proporzioni spaventevoli e distrusse sei case.

***

Leggesi nell'*Arena* di Verona del 25:

Il sig. Antonini y Diaz, dell' Uruguay e della Repubblica Argentina presso il nostro Re, viaggiava stamane col treno che viene dal Tirolo e che passa per Verona alle 10 30.

Era diretto al manicomio di Reggio d'Emilia.

Aperto il vagone di prima classe in cui era, fu trovato morto.

Lo accompagnavano la sua bella e colta signora e due medici.

***

Telegrafano da Parigi:

Mentre si cerca di soffocare lo scandalo della principessa, colta sul fatto nel rubare al Magazzino del Louvre, si cerca di sopire quello di un conte sorpreso mentre rubava dei gioielli, d'un marchese e d'un barone convinti di truffe.

Vi è interessato il partito legittimista.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 23 Luglio

Prendeva atto della nota colla quale il sig. cav. Scipione Mayr dichiara di persistere nella rinuncia da lui emessa alla carica di assessore Municipale.

Accoglieva una domanda per esonero e rimborso tassa cani.

Passava agli atti una domanda per esonero dalla tassa domestici.

Impartiva alcune disposizioni pel servizio provvisorio della condotta medica di Marrara e ciò fino alla nomina del nuovo titolare.

Deliberava di non poter accogliere l' istanza di uno stipendiato comunale, diretta ad ottenere una sovvenzione.

Mandava invitare una inserviente comunale a regolarizzare quanto prima la cessione da essa fatta, oltre il limite concesso, del di lei stipendio.

Autorizzava il pagamento di quanto venne anticipato dall' appaltatore del lavoro d' espurgo della fogna di Via Garibaldi, agli operai che durante il lavoro stesso ebbero a scoprire varie latrine in comunicazione colla fogna medesima.

Mandava agli atti, perchè presentato tardivamente, un ricorso per esonero dal pagamento della tassa cani.

Respingeva un ricorso per esonero dal pagamento della tassa famiglia, per essere stato presentato fuori del termine utile.

Approvava l' elenco delle erronee iscrizioni avvenute nella compilazione della matricola per la tassa vetture e Domestici nel corr. anno 1887, non che l'elenco delle variazioni da farsi nella matricola stessa pel detto anno.

Disponeva per l' esaurimento di alcuni incombenti intorno alla domanda di un affittuario di una bottega comunale per proroga dell' analogo contratto.

Rimetteva ad un assessore, per quelle proposte che crederà del caso, l' istanza di alcuni cittadini diretta ad ottenere che una delle principali vie di questa città venga denominata *Via Venti Settembre*.

Deliberava di acquistare un' esemplare dell' opera dell'avv. Mario Mancini intitolato — *Norme ed usi del Parlamento italiano*.

Accoglieva le proposte della Divisione Istruzione intorno alla istituzione di una scuola consortile al ponte dei Rodoni nel Comune di Bondeno.

Permetteva l' attivazione di un deposito di cenci di primo grado in B. S. Giorgio al n. 203 accanto al ponte di S. Luca.

CRONACA

Deputazione provinciale — In seduta pubblica ieri la Deputazione, previa constatazione d lla regolarità delle operazioni elettorali compiutesi nei vari mandamenti ha proclamato a consiglieri provinciali li Signori:

Gattelli comm. Giovanni e Bragliani Ing. Alessandro pel Mandamento di Argenta.

Aventi conte Pompeo pel Mandam. di Copparo.

Aventi conte Antonio, Gulinelli conte Luigi pel Mand. di Portomaggiore.

Bottoni dott. Tullio pel Mandam di Bondeno.

Rastelli avv. Eugenio, Mongini Stefano pel Mandamento di Codigoro.

Aratura a vapore — Sappiamo che il signor conte Giovanni Revedin sempre primo in tutto ciò che può arrecare vantaggio ai progressi agricoli, ha dato principio nella sua Tenuta Sammartina e precisamente nel prato Arione, all' aratura a vapore assunta dal Perito Giuliano Roversi ed eseguita con apparecchio a trazione diretta, sistema Ceresa-Costa.

In detta occasione e precisamente nei giorni 30 Luglio e 1 Agosto la Ditta ing. Riva coll' assistenza dello stesso sig. Roversi e per gentile appoggio del conte Revedin farà pure delle esperienze colla sua perfettissima nuova macchina aratrice sempre a trazione diretta sistema Ceresa; ma espressamente costruita dalla casa Marshall *per terreni di grande resistenza* quale è appunto quello dove la macchina verrà esperimentata.

Nelle prime prove delle macchine si sono ottenuti ottimi risultati, ed è a desiderare che le persone amanti del progresso dell' agricoltura si rechino agli esperimenti, e col fatto si accertino dell' utile che se ne può ricavare.

A chi tenga esatta contabilità, non può essere sfuggito quanto sia elevato *il costo reale* delle arature estive eseguite col bestiame e specialmente nei terreni tenaci e potrà col fatto constatare quanto torni più economica l' aratura meccanica sostituendo al grosso bestiame da lavoro, bestiame precoce da carne, allo scopo di avere col *massimo profitto* il consumo dei foraggi del fondo per la produzione del necessario stallatico che per ora è anche il concime più economico per migliorare i fondi e mantenerli nel voluto grado di feracità, mentre i concimi chimici non ne sono che il complemento.

Fa veramente piacere il vedere come il signor conte Revedin che da tempo ha già introdotto anche le migliori razze bovine per la produzione della carne studiando i più minuti particolari dell' allevamento, stia ora applicando l'aratro a vapore che con tale allevamento ha stretta relazione; per parte nostra non possiamo che augurargli la completa soluzione del problema e molti imitatori.

A lavoro finito daremo i risultati pratici.

Manicomio provinciale — Nel mese di Giugno entravano nel manicomio 17 nuovi malati. Ne uscirono 9 dei quali 6 morti 2 guariti, 1 pel quale non si è verificata la pazzia. Al 30 Giugno, la famiglia degli ammalati si componeva di 295 individui.

Cronaca del fuoco — Su quel di Codigoro avenne l' incendio di un fienile di proprietà della sig. Albina Taddei. Per il danno di L. 3000 cagionato dal fuoco, ell' era assicurata.

Ribaltati — Stanotte il vetturale Pancaldi che aveva nella vettura quattro giovinotti, passando per la strada in riparazione della Salita del Castello, ribaltò i detti giovinotti, rompendo una stanga della vettura ed un fanale, ferendosi pure leggermente alla testa.

L' Impresario di tali lavori fu dichiarato in contravvenzione per non aver collocate le prescritte sbarre ai lavori stessi.

Elezioni in provincia — Pubblichiamo di buon grado:

Caro direttore

A togliere ogni malinteso ti prego a voler pubblicare nella *Gazzetta* questa mia dichiarazione;

Sono gratissimo alla dimostrazione di fiducia dei miei vecchi elettori di Renazzo i quali vogliono ripropormi, benchè dimissionario, Consigliere comunale nelle imminenti elezioni; ma debbo dichiarare che, mentre ringrazio, non accetto la candidatura.

Renazzo, 26 Luglio 1887.

F. Bagni.

La Direzione teatrale ha indirizzato al Sindaco la seguente lettera, la quale avrà la generale approvazione:

Sig. R. Sindaco

Ferrara

La sottoscritta Direzione prende atto delle comunicazioni contenute nella nota della S. V. in data 20 Luglio cor.; e nel deplorare che non si creda opportuno d'intrattenere il Consiglio in sessione straordinaria per rendere efficace qualunque deliberazione intorno al richiesto assegno pel Teatro, declina qui formalmente ogni responsabilità intorno alle sorti del Teatro stesso, qualora la dote domandata venisse dall' on. Consiglio accordata in tempo ed in misura non corrispondenti alle pubbliche esigenze ed al civico decoro.

Si è ad evitare siffatta eventualità che mirava la insistenza nostra, per la quale Le chiediamo venia.

E nel riserbarci quella determinazione che le circostanze c' imporranno, La riveriamo con distinta stima.

La Direzione

Firmati S. Gatti Casazza
G. Lezzeroli
C. Fiasori

Sunto annunzi legali del 26 Luglio:

— Il 12 Settembre davanti al Tribunale di Rovigo saranno venduti immobili a danno Noro Annetta fu Agostino di Ferrara, fra i quali una casa posta in Ferrara avente due ingressi uno pella via Saraceno N. 96, l' altro nella via Cavedone N. 11. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 2486 40.

— Accettazione con benefizio d' inventario della eredità Giuseppe Puricelli morto in Ferrara.

— Il Tribunale di Ferrara per eseguire la divisione del patrimonio del fu Vincenzo Vacchi, ha ordinata la vendita per via di subasta di immobili situati in Bondeno.

— Istante l' Esattoria Consorziale di Cento il 18 Agosto davanti a quella Pretura si venderanno immobili in pregiudizio Cavicchi Giovanni e fratelli, Fortini Elisa e Cesare, Gamberini Enrico.

Alla Rivista — Sotto il titolo « *Cronaca della verità* » — come se tutto il

resto della cronaca fosse la cronaca delle bugie — la consorella ci fa avvertiti che da *oltre un mese* l'on. Sani aveva fatto sapere a Mirabello che la vedova Raimondi era stata nominata con 700 lire al posto del disgraziato marito e domanda a noi « un poco d'imparzialità. »

La domanda è superflua ora come sempre. Noi abbiamo citato gli on. Turbiglio e Cavalieri perchè ad essi ci eravamo rivolti, perchè essi ci hanno fatto sapere l'esito dei loro uffici. Non abbiamo la virtù di divinare ciò che fanno gli altri a nostra insaputa.

Del resto, a parte che essendo la notizia abbastanza interessante, la *Rivista* l'avrebbe subito data, osserviamo che l'uccisione del Raimondi è avvenuta ai tanti di giugno; quindi può parer strano che da *oltre un mese* a Mirabello abbiano potuto sapere ciò che il Ministero aveva deliberato.

Il diario odierno della questura registra il furto di nova a danno di Tibeti Francesco e il borseggio di L. 2 75 a danno della Cirioli Angela.

Cronachetta della provincia — A Portomaggiore arresto di P. S. per ferimento prodotto a Pampolini Sperandio.

— Contravvenzione all'ostessa B. C. per protrazione d'orario.

Codigoro contravvenzione all'oste F. C. Comacchio furto di L. 60 ed un pacco di tabacco a danno di Fabbri Costanzo.

Teatro dello Châlet — Questa sera si darà la penultima rappresentazione del *Crispino e la Comare* e dopo il secondo atto la Sig.ª Cesira Grassoni, della quale è la serata d'onore, canterà la *ballata* dell'opera *la Campana dell'eremitaggio*.

Trattandosi della brava sig. *Grassoni* il miglior augurio è quello di un *grasso* incasso per l'impresa e di applausi e di feste per lei.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 26 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 756 4	Minima 20° 0 c.
» al mare 758 4	Massima 30° 8 c.
Umid. relat. med. 50	Media 24° 9 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-sereno,

Venti dominanti: E,N

27 Luglio — Temp.ª minima 19° 8 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 36

Napoli 5 Novembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

Dichiaro d'aver trovato molto utile la Loro *Emulsione Scott* nella scrofolosi e nel rachitismo, e credo che il rimedio possa riuscire molto superiore al semplice olio di fegato di merluzzo nelle suddette malattie.

Dott. AGNELLO cav. AMBROSIO,
Prof. di Chirurgia in Napoli
Via Costantinopoli, 101.

Abbiamo incontrato, giorni sono un caro amico nostro. Aveva per mano un bambino svelto, roseo, spirante salute. — Di chi è quel bambino gli domandammo? — Non lo riconosci? È il mio! — Non potevamo credere ai nostri occhi, dappoichè, tre o quattro mesi innanzi avevamo visto quel bambino malaticcio scrofoloso rachitico, un mostriciattolo insomma. L'amico nostro interrogato da noi sul segreto di quella portentosa guarigione, ci disse: avevo saputo che molti illustri Medici, come il Concato il Baccelli il Federici il Mazzoni, ed altri avevano raccomadato per le malattie del mio bambino l'uso della Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO. Quando poi seppi che detta Pariglina era stata, per ordine del Ministero della Pubblica Istruzione, esperimentata nella Clinica di Roma e con molto successo, mi decisi di adoperarla pel mio Giulietto. Per evitare il pericolo di contraffazioni scrissi al Sig. Ernesto Mazzolini in GUBBIO (Umbria) che il solo erede del segreto paterno. Egli mi mandò la portentosa Pariglina, 4 bottiglie grandi, che mi costarono, franche d'ogni spesa, L. 32, e il mio bambino come vedi è risanato completamente. — Abbiamo voluto far noto ai lettori di questo colloquio affinchè chi abbia un bambino affetto o da Linfaticismo da rachitide da scrofolosi possa provvedersi della Pariglina del Mazzolini di GUBBIO che costa L. 9. la bottiglia grande (Liquido concentrato e di grato sapore) e si vende unicamente in

Unico deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.

Telegrammi Stefani

Montevideo 25. — E' arrivato ieri ed ha proseguito oggi per la plata il *Sud America* della linea *La Veloce*.

Laspalmas 25. — E' arrivato il *Matteo Bruzzo* della linea *La Veloce*.

Belgrado 25. — Ristich smentisce che il governo sia intenzionato per ora a contrarre un nuovo prestito.

Londra 26. — Il *Daily News* ha da Vienna: Coburgo rimane sempre in comunicazione col governo bulgaro. La sua famiglia negozia attivamente con le potenze per ottenerne l'assenso. In ogni caso il Principe non è uomo da indietreggiare dinnanzi alle difficoltà.

Sofia 26. — La deputazione inviata a Coburgo è ritornata. Le notizie ricevute da Ebeurtkal non sono sfavorevoli ai bulgari.

Londra 26. — Ai Comuni Fergusson rispondendo a Stevenson dice che Mouktar non fu richiamato. Mouktar essendo funzionario della Porta non dobbiamo fare osservazioni al suo trattamento pa parte della Porta.

Il governo non ricevette nessuna notizia della morte di Stanley.

Londra 26. — Wolff è ritornato e conferì lungamente con Salisbury.

Dublino 26. — Il *bill* di coercizione fu applicato parzialmente anche alla contea di Antrim.

Verona 26. — Fu stabilita una sospensione d'armi fino alle 8. pom. Domani le truppe riposeranno conservando le attuali posizioni. Mercoledì vi sarà un combattimento importante presenziato dal Re che giungerà alle 5 ant. recandosi direttamente alla villa Pullè a Chiero.

Brin partì alla sera alle 9 e 17 per Livorno.

Livorno 26 — Continuano le manovre della squadra contro torpedini costiere e truppa. Stanotte alcuni attacchi furono respinti. La truppa è accampata su vari punti della costa della città. Parte della squadra è passata alla distanza di 4 miglia dal porto.

Verona 26 — La sospensione delle ostilità durerà fino alle ore pom. di domani.

Nelle ore antim. il Re visiterà posizione e i lavori.

Le truppe sotto le armi renderanno gli onori.

È arrivato Bertolè-Viale.

Venezia 26. — Il Re è giunto alle 3 35 e fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dalla folla plaudente. Molte gondole lo accompagnarono a palazzo ove giunto si presentò al balcone a ringraziare la folla acclamante.

Venezia 26. — Il Re ha visitato l'esposizione artistica, quindi si è recato a vedere il monumento di Garibaldi esprimendo la sua soddisfazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Quella giovane che fu a cercare nel negozio del Chincagliere Contini, Piazza della Cattedrale, un piccolo anello smarrito è pregata di portarsi al detto negozio e le sarà consegnato l'anello rinvenuto.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia far noto che durante le vacanze autunnali, colla cooperazione di altri insegnanti, darà un corso di lezioni agli alunni delle scuole elementari che desiderassero ripetere le cose studiate, o avessero a prepararsi per gli esami di riparazione, o per l'ammissione alla prima Tecnica e Ginnasiale.

Le lezioni comincieranno non appena terminati gli esami delle scuole elementari comunali ed avranno luogo dalle 9 ant. ad un'ora pom. nel locale delle Scuole serali — via Porta Reno — gentilmente concesso dall'onorevole Congregazione di Carità.

In quanto alla corrisposta mensile, da convenirsi. Per le iscrizioni rivolgersi allo scrivente dalle 5 alle 7 pom. d'ogni giorno, via Ripa grande N. 147.

AGIDE GALAVOTTI
Maestro di Grado superiore.

Nuove pubblicazioni — *Stornelli ed Epigrammi diversi* di Giuseppe Barbicinti (Enotrio Emilian).

Formeranno un'elegante volume che escirà ai primi di Settembre corr. anno, corredato da una prefazione sul carattere e lo spirito della poesia nuova.

Il libro comprenderà pure varie *Leggende, un poemetto, fantasie liriche, alcuni canti popolari*. Chiuderà l'*Ode* alla celebre cantante e nobil donna *Waldmann Duchessa Massari*. Il lusinghiero successo ottenuto da' precedenti saggi, assicura l'autore d'una simpatica accoglienza a questo libro, nel quale emergerà una nota spiccata di quel genere iniziato dall'autore non accademico o pedantesco e alla portata dei più.

Il prezzo del libro per quelli che s'abbonano è di lire 2 da dirigersi all'autore.

Si ricevono abbonamenti alla *Gazzetta Ferrarese* e alla *Rivista* — *I nomi degli abbonati verranno stampati in apposito elenco* — Il libro pel pubblico verrà posto in vendita a Lire 3.

DENTISTA

Quantunque questa nobile città sia diventata ospitaliera di tanti Dentisti, pure Burnazzi vedesi accrescere la clientela di giorno in giorno, mille grazie pel tanto onore, e si ripromette di prestarsi con tutta attività onde conseguire come da 24 anni sempre più il pubblico aggradimento.

Trovasi disponibile in qualunque ora del giorno nella di lui abitazione in Via Gorgadello n. 45.

Ferrara Giugno 87.

Burnazzi Luigi
Chirurgo, Meccanico, Dentista.

D'affittare

per il prossimo S. Michele un appartamento ad uso studio posto nel Palazzo Costabili.

GRANAIO E MAGAZZENO

d'affittare

posto in posizione centralissima con tutte le migliori comodità.

Per informazioni dirigersi al signor *Filippo Navarra*.

AVVISO

Da oggi 9 corr. l'**Ospizio di Maternità** è traslocato da Via Chiovare N. 10 ed annesso allo **Stabilimento Esposti** in Via Savonarola N. 15, ex Convento delle Missioni.

Ferrara 9 Luglio 1887.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

L' AMMINISTRAZIONE
del Tenimento Mesola
Vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Lire 20 l' Ettolitro
2.ª » » 15 »
3.ª » » 10 »

Mesola 26 Giugno 1887.

Avviso — Presso l'Associazione di Insegnanti approvati, Via Garibaldi 143, si tiene per tutto l'anno corsi celeri e pratici per Scuole Elementari, Tecniche, preparazioni e promozioni; per gli addetti al Commercio, Lingua Italiana, Francese, Corrispondenza bilingue, Aritmetica, Computisteria ecc. Onorario L. 15 mensili anticipate per cadauno scolaro in classe. Si accettano sempre anche parzialmente.

Istruzione ed informazione per impieghi pubblici o privati.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Alla Ditta ERCOLE POCATERRA
Ferrara - Corso Giovecca N. 77

Sono giunti PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Berlino e Nazionali.

Presso la stessa Ditta trovasi un ricchissimo assortimento di tappezzerie e mobili atti ad arredare qualsiasi appartamento case ed Alberghi.

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO
NELLA VALLE DI PEJO
Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, **G. MAZZOLENI**, e in Ferrara dal depositario sig. PERELLI, farmacista.

ULTIMA LOTTERIA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, Numero 3754, Serie 3.

A BENEFIZIO DELL' ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

Millecinquecentocinquantacinque
Premi Ufficiali pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro
da Lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1000 500, 100 e 50 minimo

L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA E DI MILANO
Società Anonima col capitale di Lire **20,000,000** tutto versato

La Lotteria è composta di cinque Categorie A B C D E distinte col numero progressivo da 1 e 300000

Ogni Biglietto costa **UNA LIRA** e concorre per intero a tutti i premi

VERRÀ FATTA UNA SOLA ESTRAZIONE
valevole per le cinque categorie per cui il compratore di almeno cinque biglietti portanti lo stesso numero ripetuto nelle cinque suddette categorie ha la probabilità di vincere, quando il numero posseduto venga estratto dall'urna pel primo, la rilevante somma di Lire Italiane

cioè i primi grandi premi **200,000**
LIRE 50000

se per il secondo, e così di seguito sempre cinque volte l' importo del premio attribuito al numero estratto, variando così le vincite da un massimo di Lire

DUECENTOMILA

a un minimo di Lire DUECENTOCINQUANTA.

In conseguenza è interesse dei concorrenti l'acquistare i biglietti a non meno di cinque per volta, cioè uno per categoria collo stesso numero. Volendo aumentare le probabilità di vincita domandare sempre eguale quantità e numeri di biglietti d' ogni categoria.

Ogni biglietto concorre all' estrazione mediante il solo numero progressivo

I PREMI

Sono tutti in oggetti d' oro e d' argento del valore effettivo immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore, e pagabili **senza deduzione alcuna** dalla Banca Subalpina e di Milano o dalla Banca Fratelli CARBRETO di Francesco di Genova.

GARANZIE

La Banca Subalpina di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l' intero importo dei premi, risponde dell' adempimento delle condizioni tutte, portate dal Decreto che autorizza la presente Lotteria.

DATA DELL' ESTRAZIONE

Con apposito manifesto, che sarà pubblicato fra breve si notificherà il giorno dell' estrazione da eseguirsi nella città di Roma con tutte le garanzie a norma di legge.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti.

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi in GENOVA alla **Banca F.lli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, N. 10, incaricata dell' emissione.

In Ferrara presso i signori G. V. FINZI e C. Cambio Valute

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.